



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si

No

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia

5) *Titolo del progetto (*)*

RESTART

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

Codifica: 20

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “Restart” si inserisce all’interno del programma “Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia” che ha come finalità generale la diffusione di una cultura dei diritti e la riduzione delle discriminazioni, al fine di promuovere l’inclusione. In coerenza con la cornice programmatica il nostro progetto vuole sviluppare uno stile di vita salutare, al di là di limiti economici, anche attraverso l’aggregazione e l’inclusione sociale, pertanto forniamo la descrizione del contesto riportando alcuni dati sulla pratica sportiva dilettantistica e sul livello di partecipazione allo sport dei giovani in Sicilia, utili a descrivere la cultura della solidarietà e della partecipazione tramite l’attività sportiva in Sicilia, intendendo lo sport come strumento di contrasto all’emarginazione, e di aiuto alla socializzazione, nonché di cura della salute e pratica di benessere sia per i giovani che per gli anziani, aspetti spesso negati nelle periferie.

Contesto

La UISP (Unione Italiana Sport Per tutti), Associazione di promozione sociale, opera sul territorio attraverso i suoi Comitati territoriali promuovendo la pratica sportiva, in generale, con finalità formative e ricreative e individua nello sport la funzione educativa indispensabile per la crescita dell’individuo e della collettività all’interno della società.

Ai comitati territoriali distribuiti in tutto il territorio siciliano, viene demandato il compito di attuare tutte le azioni opportune per il raggiungimento dei fini generali dell’UISP avviando direttamente i soci alle attività motorie e alla pratica sportiva. Il territorio in cui verrà svolto il progetto di servizio civile coinvolge le seguenti località:

- Caltanissetta
- Catania
- Giarre
- Enna
- Messina
- Ragusa
- Erice
- Bivona
- Santo Stefano di Quisquina
- San Giovanni Gemini

distribuite su 7 delle 9 province siciliane e, pertanto, presentiamo quali elementi di analisi, dati disponibili per la Sicilia.

Analisi del contesto e sue criticità

La Sicilia è una realtà piuttosto controversa e difficile. Insieme al resto del Paese, affronta, dai primi mesi del 2020, una grave emergenza sanitaria in seguito alla pandemia da covid-19. I provvedimenti stringenti adottati, relativamente al distanziamento fisico e alla mobilità dei cittadini volti al contenimento del contagio, hanno frenato la diffusione dell’infezione. Purtroppo, però, il lockdown, che ha imposto la chiusura di tutte le attività considerate non

essenziali, ha causato anche il fermo dei luoghi in cui si estrinseca il valore aggiunto determinato dallo sport e dalle attività derivanti. Le attività sportive della UISP, infatti, comprendono la filosofia dell'inclusione, il diritto del cittadino di fare sport per il suo benessere psicofisico e di prevenzione e come contrasto agli stili di vita non corretti.

C'è anche da sottolineare che la pandemia ha colpito la Sicilia in una fase di sostanziale stagnazione, come confermato dalle stime socio-economiche relative al 2019 che rilevano una performance economica regionale deludente nel confronto europeo, soprattutto in ragione di una peggiore dinamica della produttività e dell'occupazione.

A tutto questo si aggiungono i dati sconfortanti con alte percentuali di disoccupazione, di dispersione scolastica, di abbandoni, di lavoro minorile in nero, poca partecipazione politica e sociale nel territorio.

A dare un ulteriore elemento del quadro economico-sociale del territorio, è la classifica 2020 stilata dal Sole 24 Ore sulla qualità della vita nelle 107 città italiane, che colloca le province siciliane agli ultimi posti della graduatoria per la "sostenibilità sociale". L'effetto Covid fa crollare la qualità della vita nelle due province più dinamiche della Sicilia: Ragusa e Siracusa, che perdono rispettivamente 19 e 15 posizioni nella tradizionale classifica. Siracusa addirittura si piazza al terzultimo posto (105) tra le province italiane, mentre Ragusa precipita al 99°. Salgono di nove posti invece Palermo (89) e Messina (91), mentre Catania recupera 7 posizioni piazzandosi a quota 90. Quattro posti in più, rispetto all'anno scorso, per Agrigento: 98esima. Posizioni più o meno confermate per le altre province: Trapani rimane al 101° posto, Enna a quota 103 (sale di una posizione) e Caltanissetta, penultima in classifica, al numero 106 (sale un gradino) prima di Crotone.

In questa classifica si rileva che l'Indice di sportività, come spiega il Sole24Ore, ha tenuto presente l'emergenza coronavirus attribuendo un peso minore ai risultati degli sport di squadra.

La classifica sul tasso di sportività tiene conto dei seguenti indicatori:

- Struttura sportiva – Atleti tesserati, dirigenti e tecnici, Enti di promozione sportiva, tasso di praticabilità sportiva, attrattività grandi eventi italiani e internazionali;
- Sport di squadra - Società dilettanti, società professionisti, squadre e territorio;
- Sport individuali;
- Sport e società – Sport e bambini, sport femminile, amatori e master, formazione, media, sport e natura, sport paralimpico, sport e cultura e stili di vita.

La ricerca del Sole 24 Ore evidenzia ancora un profondo divario fra il Nord e il Sud; divario che coinvolge pienamente la Sicilia e che colloca negli ultimi posti le sue province. Anche se si può affermare che l'attività sportiva non è omogenea nelle diverse regioni d'Italia, i livelli di pratica sportiva saltuaria e continuativa nelle regioni meridionali, si assestano mediamente al 26% della popolazione contro un 40% del nord e un 35% del centro Italia e in Sicilia si registra la quota più bassa del 23,6%.

Sono, certamente, tanti i fattori che condizionano le differenze e i divari fra le diverse regioni del Paese. Non ultimo, una differente disponibilità di strutture organizzate che non favoriscono il già basso interesse, nell'isola, nei confronti della pratica sportiva continuativa e per il benessere personale. Infatti, in linea generale, sono omogenei i dati in percentuale che rilevano che più di quattro persone su dieci che praticano sport svolgono le attività sportive in maniera del tutto destrutturata e in piena autonomia preferendo spazi all'aperto e non attrezzati (parchi,

strade, ville) e che la pratica all'aperto, indipendentemente dal fatto che si tratti o meno di luoghi attrezzati, aumenta al crescere dell'età, con livelli più alti a partire dai 35 anni, mentre i bambini e i giovani praticano più spesso in impianti sportivi al chiuso; tale pratica si è rafforzata soprattutto durante il periodo di pandemia in cui sono stati vietati assembramenti e gli impianti sportivi sono stati chiusi. Esaminando, poi, le spese dei comuni capoluogo della Sicilia degli anni passati, in cui vi è stata una scarsa allocazione di risorse per riqualificare palazzetti, stadi e centri sportivi, è evidente la difficoltà ad accedere alla pratica sportiva. I dati forniti dalla piattaforma digitale, che registra gli investimenti delle Pubbliche Amministrazioni, confermano che nel 2018 i nove capoluoghi siciliani hanno speso per gli impianti sportivi dell'Isola appena 1.827.183,48 euro (in media 1,53 euro per abitante) - fonte: soldipubblici.gov.it -. Per avere un'idea di quanto questa cifra sia esigua è sufficiente considerare che i nove Comuni italiani presi come benchmark, hanno speso quasi il doppio: 3.717.694,27 euro (in media 3,38 euro per abitante). Il Comune fanalino di coda è Catania, dove nel 2018 sono stati spesi 0 euro. Critica anche la situazione di Agrigento: la spesa registrata per il 2018 è di 13.587,72 euro, poco più di 22 centesimi per abitante. Non è migliore la situazione del capoluogo. A Palermo sono stati spesi 436.188,86 euro, 64 centesimi per abitante. L'unica eccezione positiva arriva dalla città di Siracusa dove nel 2018 sono stati spesi ben 942.518,15 euro (7,70 euro per abitante). Nel 2020, grazie ad un accordo tra il Coni, l'Irfis, l'Istituto per il credito sportivo e la Regione Siciliana, sono stati stanziati dei fondi per la costruzione e la riqualificazione degli impianti sportivi, la cui reperibilità richiede una preventiva disponibilità economica da parte delle strutture che hanno già molte difficoltà ad autosostenersi.

Scarsi investimenti e disattenzione al tema, finiscono per danneggiare inevitabilmente atleti e giovani siciliani che desiderano approcciarsi al mondo dello sport e i Comuni, nonostante alcune eccezioni positive, spesso non riescono a garantire strutture adeguate; ci sono molti impianti privati che funzionano, ma sono costosi e il loro uso finisce inevitabilmente per escludere i tanti che non possono permetterseli. L'ideale sarebbe invece sfruttare gli edifici pubblici.

Nel corso degli anni, inoltre, grazie alle indagini svolte dagli operatori della nostra organizzazione sul territorio, prendendo in considerazione l'indice di interesse verso la pratica sportiva, si evince che circa la metà della popolazione (+ 3 anni) non ha mai praticato attività sportiva e che circa il 20% di praticanti ha interrotto o abbandonato la pratica sportiva condizionato dai carichi legati a impegni familiari. Fra le motivazioni per cui non si pratica sport, la mancanza di tempo è quella indicata più spesso (42,7%). Seguono la mancanza di interesse (32,8%), l'età (23,5%), la stanchezza/pigrizia (16,1%), i motivi di salute (15,9%), i motivi familiari (15,1%) e i motivi economici (13,8%).

Durante la pandemia la maggior parte delle persone ha scoperto, o riscoperto, che praticare un'attività sportiva o fisico-motoria regolare e moderata rappresenta un fattore protettivo per diverse patologie (ipertensione, ictus, malattie coronariche, diabete mellito, ecc.) e ne è documentata la ricaduta positiva sull'umore e sul livello di autostima individuale, riducendo stress, ansia e depressione. Secondo l'Oms, infatti, l'inattività fisica rappresenta il quarto fattore di rischio per la mortalità generale. L'attività fisica e motoria riduce i rischi di morbilità e mortalità anche nell'anziano; gioca inoltre un ruolo importante nella prevenzione della depressione. Quanti anziani soffrono di isolamento sociale? Secondo l'ultima ricerca Istat del 2019, in Sicilia il 37% degli intervistati è stato valutato integrato; il 57% parzialmente integrato

ed il 6% isolato dal punto di vista dei rapporti sociali. Per questo motivo il coinvolgimento degli anziani, ad esempio in attività di ginnastica dolce, potrebbe diminuire questo stato di isolamento.

Praticare sport e adottare salutari stili di vita comporta, per di più, importanti ricadute in termini di risparmio di costi economici e sociali a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Ma l'attività sportiva non comporta solo benefici al benessere psicofisico della persona ma ha anche importanti valenze di carattere educativo e formativo.

Oggi che troppo spesso i media riducono lo sport a chi vince e chi perde, sottolineare come se avesse una valenza esistenziale e prioritaria per la persona, diventa riduttivo ed anche diseducativo soprattutto nelle fasce di età più piccole. Il perseverare davanti alle difficoltà, gestire gli imprevisti, sperimentare nuovi modi per raggiungere nuove mete, sono abilità e modi di essere che si apprendono nell'esperienza sportiva. Fare esperienza del fallimento non vuol dire fallire nella propria vita o essere un fallito. L'esperienza sportiva va oltre il sopraffare l'altro. Come si legge sulla porta di ingresso del campo sportivo di Wimbledon: "If you can meet with Triumph and Disaster and treat those two imposters just the same".

Perché successo e fallimento sono due facce della stessa medaglia, il modo in cui si cresce e si cammina, si cade e ci si rialza con dignità e coraggio. Lo sport in sé racchiude gioco e disciplina, impegno e leggerezza, paura e coraggio. Questi sono i principi con cui la nostra associazione pensa allo sport e lo propone ai giovani.

Come una vera e propria palestra di vita, gli sport – in particolare quelli di squadra – aiutano i ragazzi a creare nuove amicizie e a condividere valori fondamentali, tenendoli lontani dalla droga, dalla delinquenza o da compagnie "sbagliate", favorendo l'integrazione di gruppi in aree a maggiore disagio sociale.

La Sicilia è certamente una regione in cui maggiormente si manifestano condizioni di squilibrio/disagio sociale che spesso sfociano in episodi di devianza come ad esempio il fenomeno del "bullismo": secondo i dati a disposizione dell'Ufficio scolastico regionale relativi all'anno 2019, la percentuale di minori vittime di bullismo e cyberbullismo si attesterebbe tra il 15 e il 18 per cento, nelle fasce d'età e fino al biennio degli istituti superiori; uno dei problemi sociali più rilevanti sia in ambito scolastico ma anche nei diversi contesti di aggregazione tra giovani. Tale fenomeno è sempre stato oggetto di particolare attenzione, a tal punto che l'Ufficio Scolastico Regionale è stato tra i primi, in Italia, ad aver costituito un Osservatorio regionale che ha prodotto strumenti operativi e linee guida per il contrasto al problema. Dalle rilevazioni di questo Osservatorio si evince la forte connessione tra l'essere stato vittima di bullismo e la salute fisica e psichica. In questo scenario risulta, tra l'altro, utile e funzionale la pratica sportiva come prevenzione e contrasto a tutte le forme di violenza.

Lo sport, infine, è "amico" dell'ambiente. Dove si pratica attività fisica all'aria aperta – per esempio nei parchi cittadini o all'interno delle aree protette – si sviluppa una coscienza ed educazione ambientale, una maggiore attenzione alla promozione e salvaguardia delle risorse del territorio, mettendo in atto atteggiamenti di tutela del paesaggio dall'inquinamento e dall'incuria.

Alla luce di quanto appena descritto, il progetto "RESTART" vuole investire sulla dimensione educativa dello sport e al suo ruolo sociale, culturale, ricreativo e funzionale. L'attività fisica

concorre a migliorare la qualità della vita, la quale è associata positivamente sia allo stato di salute sia alla nascita di valori importanti come lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza, contribuendo così alla realizzazione personale e allo sviluppo dei rapporti sociali, anche attraverso l'aggregazione e la crescita sociale.

Ancor più in questo periodo in cui l'emergenza socio-sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19 ha indotto indubbiamente un peggioramento dei dati relativi alla qualità della vita e alla pratica sportiva in Sicilia, che già nell'ultima indagine disponibile dell'annuario Statistico Italiano 2020 riportava l'isola nelle posizioni di coda in diversi indicatori chiave, confrontando i dati siciliani con quelli del resto d'Italia

Prospetto 10.4 Persone di 6 anni e oltre che praticano sport con continuità per sesso, classe di età e ripartizione geografica
Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 2000, 2010-2019, per 100 persone con le stesse caratteristiche

SESSO CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1982	1985	1988	1995	2000	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
SESSO															
Maschi	21,5	30,4	31,9	23,7	22,7	28,0	26,4	26,7	26,2	27,3	28,5	30	29,1	30	31,2
Femmine	9,5	14,4	14,4	12,7	13,9	18,0	17,9	17,5	17,1	19,1	19,3	20,7	20,8	21,7	22
CLASSI DI ETÀ															
6-10	26,5	37,8	41,2	44,7	44,6	56,6	54,5	57,1	53,9	55,6	58,9	59,7	60,5	62,6	61,9
11-14	43,6	55,1	57,9	50,0	48,4	57,5	56,4	53,6	54,7	57,6	56,3	58,3	60,9	61,5	60,3
15-19	36,9	45,4	44,3	34,3	38,2	43,4	42,1	43,3	42,2	45,9	44,2	48,9	48,6	46,3	47,6
20-29	22,0	32,3	32,2	28,1	28,5	31,8	32,6	32,6	31,8	32,9	35,0	36,2	37,4	37,7	38,8
30-39	13,1	20,8	21,6	18,4	18,4	24,7	22,8	22,7	23,0	25,2	24,9	26,5	27,4	28,4	27,9
40-49	8,2	14,2	15,8	12,4	12,9	20,4	19,1	19,5	19,4	20,4	21,2	23,1	22,3	23,9	25,4
50-59	4,5	8,1	9,4	8,2	10,5	15,4	14,7	15,1	14,4	16,4	18,2	18,6	18,4	19,5	21
60 e oltre	1,5	2,3	4,4	3,3	4,1	8,3	8,3	7,8	7,7	8,9	9,3	11	9,1	10,3	11,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE															
Nord-ovest	17,4	25,0	26,5	22,0	20,4	25,8	25,9	26,2	23,7	26,8	26,9	29,1	27,8	29,4	29,7
Nord-est	18,7	25,9	26,9	20,5	21,3	27,8	28,1	27,2	27,0	26,3	27,6	30,6	29,2	30,8	31,8
Centro	16,6	22,5	23,4	20,0	19,6	24,3	22,6	23,1	23,9	26,6	26,2	27,2	27,2	26,3	27,4
Sud	11,3	18,0	17,9	13,0	13,9	16,8	14,7	15,1	15,4	15,9	16,9	17,6	18,6	19,7	20,4
Isole	13,1	17,8	17,7	12,5	14,5	17,2	16,7	15,4	15,5	17,6	19,9	19,3	18,8	19,9	20,2
Italia	15,4	22,2	22,9	18,0	18,2	22,8	22,0	21,9	21,5	23,1	23,8	25,2	24,8	25,7	26,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

i dati mostrano la necessità di intervenire sul gradiente decrescente da Nord verso Sud, per riallineare la Sicilia alla media nazionale, stante che in Sicilia solo il 18,2% dei cittadini svolge sport in modo continuativo (penultima regione solo grazie alla più bassa quota di sportivi della Campania, 16,5%) e solo il 21,4% dei siciliani pratica una qualsiasi attività fisica in modo continuativo (penultima regione grazie solo alla peggiore performance del Molise con quota

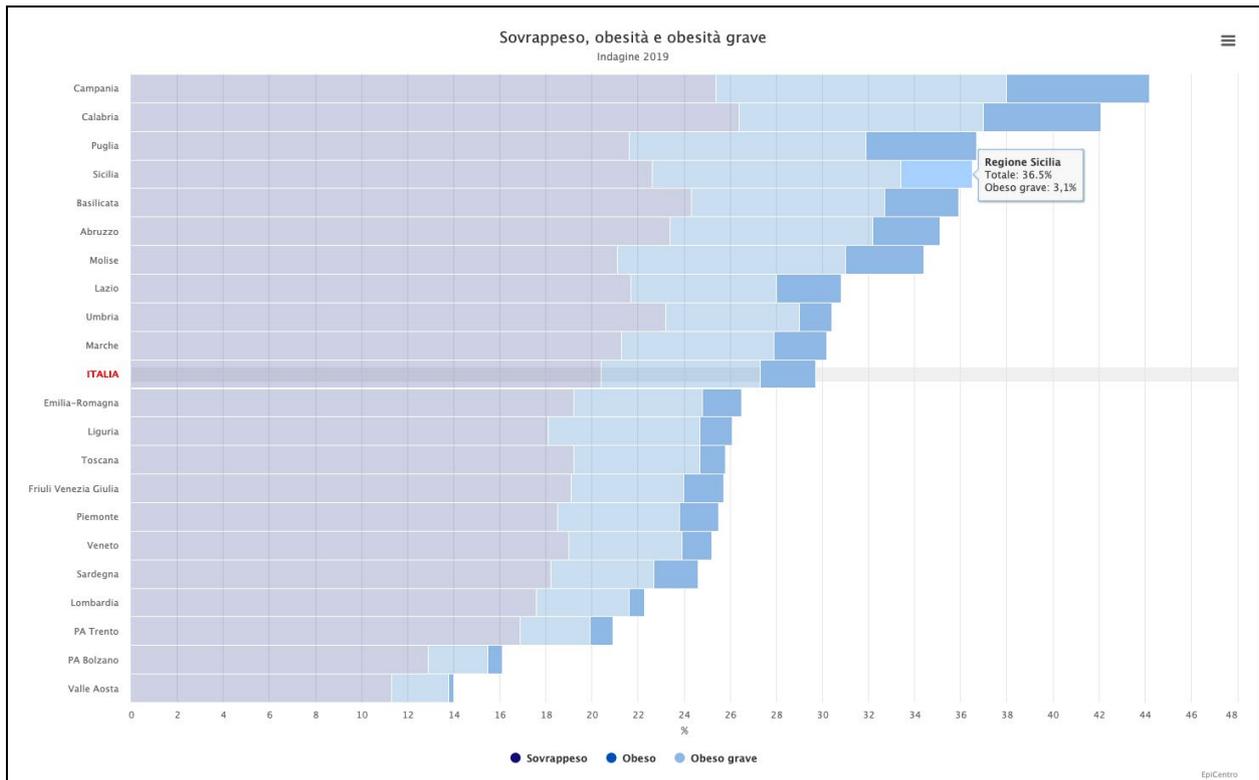
19,8%).

Tavola 10.9 segue **Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso, classe di età, regione, e tipo di comune**
Anno 2019, composizioni percentuali (a)

REGIONI TIPI DI COMUNE	Praticano sport		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica
	In modo continuativo	In modo saltuario		
PER REGIONE				
Piemonte	27,4	9,9	33,8	28,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	34,1	13,3	29,0	23,3
Liguria	23,6	9,0	34,1	33,3
Lombardia	32,0	10,7	32,2	25,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	38,0	14,7	34,4	12,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>42,4</i>	<i>13,7</i>	<i>32,3</i>	<i>11,5</i>
<i>Trento</i>	<i>33,7</i>	<i>15,8</i>	<i>36,5</i>	<i>14,1</i>
Veneto	32,2	10,9	33,7	23,2
Friuli-Venezia Giulia	30,1	10,7	33,8	25,2
Emilia-Romagna	30,8	10,4	29,7	28,9
Toscana	28,8	7,6	32,0	31,5
Umbria	28,0	7,3	30,6	34,1
Marche	27,9	9,8	30,1	32,1
Lazio	26,7	7,4	26,1	39,7
Abruzzo	27,5	6,6	30,6	35,3
Molise	20,9	6,3	19,8	53,0
Campania	16,5	4,8	27,0	51,7
Puglia	24,1	6,8	25,4	43,7
Basilicata	19,6	6,1	22,9	51,4
Calabria	19,4	4,7	24,8	51,1
Sicilia	18,2	5,1	21,4	55,2
Sardegna	26,9	7,4	30,8	34,9
Nord-ovest	30,0	10,3	32,8	26,8
Nord-est	32,0	11,1	32,3	24,7
Centro	27,6	7,8	28,8	35,8
Sud	20,3	5,6	26,3	47,8
Isole	20,3	5,7	23,8	50,2
ITALIA	26,6	8,4	29,4	35,6

Parallelamente, la sedentarietà, con andamento geograficamente inverso, segna in Sicilia un record negativo con il 55,2% di popolazione che non pratica alcun tipo di attività fisica. (fonte: https://www.istat.it/storage/ASI/AnnuarioStatistico_2020/Asi_2020.pdf).

Dati ancor più allarmanti se correlati a quelli riscontrati dall'Istituto Superiore di Sanità che nella VI rilevazione sulla sorveglianza nazionale "OKkio alla SALUTE" già evidenziava che prima della pandemia, in Italia i bambini in sovrappeso erano il 20,4% e gli obesi il 9,4% (valori soglia dell'International Obesity Task Force, IOTF) sottolineando un chiaro trend geografico che vede le Regioni del Sud avere valori più elevati di eccesso ponderale nei minori e la prevalenza di obesità più elevate osservata in famiglie in condizione socioeconomica più svantaggiata. I dati siciliani si collocano ben sotto la media nazionale e risultano in peggioramento rispetto all'ultima rilevazione specifica per la Sicilia che già nel 2016 occupava il quart'ultimo posto nella classifica delle regioni col 35,3% di bambini in sovrappeso o obesi, ed nel 2019 ne ha annoverato un ulteriore 1,2% in più



Dati che certamente non vedranno miglioramenti nella prossima rilevazione, visto che risultano connessi agli stili di vita che la stessa indagine evidenzia come principali causa e che, rispetto ai due parametri di seguito illustrati, hanno avuto un ulteriore peggioramento proprio a seguito delle restrizioni indotte dalla pandemia



(fonte: <https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/indagine-2019-dati>)

Dal contesto appena descritto, si rilevano i seguenti bisogni e criticità su cui il progetto conta di poter intervenire:

CRITICITA'	INDICATORI	EX ANTE
Criticità 1. Scarso interesse per la pratica sportiva continuativa e	Numero di partecipanti dai 5 ai 19 anni ai laboratori psicomotori proposti dall'Associazione.	30% degli utenti fidelizzati per le fasce di età interessate dal progetto (circa 100)

per il benessere personale.		utenti per territorio interessato).
	Numero di manifestazioni, iniziative e campagne che promuovono l'attività sportiva.	8
	Target che si interessa alla pratica sportiva (esaminabile attraverso la campagna tesseramenti dell'Associazione)	ad oggi partecipano prevalentemente soggetti della fascia di età dai 5 ai 35 anni.
Criticità 2. Stile di vita sedentario e passivo che può generare fenomeni di devianza o isolamento.	Numero di partecipanti alle manifestazioni, iniziative campagne organizzate dalla Uisp.	Circa 2.000 utenti in tutte le sedi interessate (contatti mirati e coinvolti tramite le attività promozionali, esclusi quelli di libera e spontanea partecipazione all'evento)
Criticità 3. Scarsa presenza di luoghi e spazi di inclusione e partecipazione sportiva	Numero di spazi pubblici riutilizzati per la promozione della pratica sportiva e per momenti di aggregazione sociale;	Non censiti
	Numero di eventi nel territorio in spazi pubblici	4

7.2) Destinatari del progetto (*)

DESTINATARI:

In tutti i Comuni di attuazione del progetto "RESTART", i destinatari finali degli interventi sono, circa, **2.000** utenti aderenti alle attività sportive e laboratoriali; inoltre, i partecipanti alle manifestazioni pubbliche regionali e nazionali proposte dalla Uisp, il cui numero non può essere stabilito a priori, stante la volontarietà dell'adesione.

Verosimilmente si può stimare che il progetto coinvolgerà mediamente **150** utenti per sede di attuazione, con punte minime di **80** persone nei territori meno popolati e con punte massime di **320** persone nei territori più popolati. Destinatari privilegiati saranno gli adolescenti e i bambini (5-19 anni) che, anche se risultano i più assidui a svolgere l'attività sportiva, spesso sono soggetti ad abbandoni con il crescere dell'età. Altra categoria di destinatari, a cui il progetto vuole dare priorità, sono gli adolescenti a rischio emarginazione sociale.

I beneficiari delle azioni previste dal progetto sono rappresentati:

- dalle famiglie delle persone coinvolte direttamente alle attività del progetto che, grazie ai percorsi di salute e benessere psicofisico miglioreranno le loro relazioni interpersonali all'interno della famiglia e all'esterno; in questo modo saranno coinvolti anche:
 - le équipes di insegnanti e docenti che dal progetto potranno veder rafforzato il loro ruolo educativo attraverso anche lo scambio di buone prassi, metodologie e strumenti;
 - la comunità professionale degli educatori, formatori presenti nel territorio di svolgimento del progetto, che attraverso le attività proposte e l'interazione con il sistema scolastico potranno sperimentare e rafforzare nuovi approcci alla pratica sportiva;

--

8) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Nell'ambito del programma "Diritti e cittadinanza: le nostre sfide in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto vuole promuovere la cultura della solidarietà e della partecipazione tramite l'attività sportiva nel territorio in cui operano i suoi comitati; promuovere lo sport quale pratica di partecipazione e contrasto all'emarginazione, incentivare il volontariato e la socializzazione tra i giovani ma anche tra gli anziani, favorire la salute e la pratica del benessere, ed infine, permettere il radicamento dello sport dilettantistico nel territorio. Tutto ciò per contribuire alla realizzazione della missione M5C2 in relazione alla linea di azione "sport e periferie".

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*" il progetto si pone come **obiettivo**:

Promuovere la pratica sportiva tra i giovani come momento di aggregazione, socializzazione e di relazione intergenerazionale

La UISP opera su tutto il territorio nazionale tramite una rete costituita dai comitati locali che, per esigenze statutarie, possiedono codici fiscali differenti ma portano avanti la realizzazione degli stessi obiettivi e l'attuazione degli stessi progetti, campagne, manifestazioni, iniziative, attività di formazione e di educazione attraverso lo sport. Pertanto **tutte le sedi** contribuiranno alla realizzazione dell'obiettivo attraverso le stesse attività, rispettando bisogni e tipologia di utenza del territorio di riferimento: Comitato Regionale UIsp Sicilia, Catania, Erice, Caltanissetta, Enna, Messina, Bivona, Santo Stefano Quisquina, San Giovanni Gemini, Giarre, Ragusa.

Tale obiettivo viene attuato attraverso due piani di intervento:

Piano di intervento 1:

Favorire lo sport per tutti attraverso la partecipazione alle attività laboratoriali di educazione psicomotoria ed espressivo corporei suddivisi per le diverse fasce di età.

Piano di intervento 2:

Riappropriazione degli spazi pubblici e dei beni comuni volti alla promozione sportiva, attraverso l'organizzazione di attività sportive nel territorio e di aggregazione intergenerazionali volte alla promozione e valorizzazione dello sport.

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
N. di partecipanti ai laboratori psicomotori proposti	30% degli utenti fidelizzati per le fasce di età interessate dal	Incremento del 5%

dall'Associazione.	progetto (circa 100 utenti per territorio interessato).	
N. di manifestazioni, iniziative e campagne che promuovono l'attività sportiva.	8	10
Target che si interessa alla pratica sportiva (esaminabile attraverso la campagna tesseramenti dell'Associazione)	ad oggi partecipano prevalentemente soggetti della fascia di età dai 5 ai 35 anni.	Si tende a coinvolgere la fascia di età over 35 anni.
N. di partecipanti alle manifestazioni, iniziative campagne organizzate dalla Uisp.	Circa 2000 utenti in tutte le sedi interessate (contatti mirati e coinvolti tramite le attività promozionali, esclusi quelli di libera e spontanea partecipazione all'evento)	Circa 2500 utenti
Numero di spazi pubblici riutilizzati per la promozione della pratica sportiva e per momenti di aggregazione sociale;	Non censiti	Almeno un paio di spazi pubblici per ogni sede di attuazione del progetto.
Numero di eventi nel territorio in spazi pubblici	4	8

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

<p>Il progetto interverrà considerando bisogni comuni all'intera area considerata e si realizzerà con azioni condivise attraverso il coordinamento della sede regionale.</p> <p>Piano di intervento 1: Favorire lo sport per tutti attraverso la partecipazione alle attività laboratoriali di educazione psicomotoria ed espressivo corporei suddivisi per diverse fasce di età.</p> <p><i>Azione 1.1.</i> Implementazione delle attività laboratoriali per un target che interessa diverse fasce di età (privilegiando la fascia di età 5 -19).</p> <p><i>Attività 1.1.1.</i> reclutamento dell'utenza attraverso percorsi di fidelizzazione dei cittadini tramite campagne di informazione/promozione sul territorio e attraverso il contatto con gli istituti scolastici del territorio: Pubblicizzazione dei laboratori tramite i canali social, il sito web e la diffusione cartacea di volantini; fidelizzazione dell'utente tramite erogazione tessera di adesione e successiva comunicazione delle attività tramite email, whatsapp;</p>

contatti con i referenti delle istituzioni scolastiche e organizzazione di incontri, all'interno degli Istituti, per presentare le attività dell'associazione a gruppi di studenti.

Attività 1.1.2 Pianificazione e organizzazione di laboratori di attività psicomotorie ed espressivo corporee: programmazione e strutturazione di laboratori settimanali di ginnastica (anche ginnastica dolce), piccole competizioni a squadre, laboratori espressivo motori e attività di ballo che potranno essere svolte sia negli istituti scolastici coinvolti e sia nelle strutture (di aggregazione sociale) messe a disposizione dagli Enti che aderiscono alla rete dell'Associazione. Dopo l'allestimento e la pianificazione delle azioni, verranno creati i gruppi e suddivisi in base all'attività da svolgere e sulla base delle predisposizioni e della fascia di età. A conclusione di un ciclo di attività, verrà effettuato il monitoraggio e la verifica dei laboratori con incontri di gruppo e individuali, condotti da un operatore esperto.

Nella eventualità del perpetuarsi delle restrizioni causate dal covid-19, saranno organizzati laboratori con piccoli gruppi con turni mattutini e pomeridiani.

Attività 1.1.3 programmazione e organizzazione, sul territorio, di attività sportive a squadre con gare previo contatto con le strutture in cui si svolgerà l'attività; allestimento luogo di interesse della manifestazione; gestione delle iscrizioni; richiesta eventuali autorizzazioni alle istituzioni; verifica e controllo dell'andamento delle gare; supporto dei partecipanti durante le gare.

Nella eventualità del perpetuarsi delle restrizioni causate dal covid-19, le gare saranno organizzate rispettando tutti i protocolli di sicurezza del caso. Si prevede, inoltre, la possibilità di rimodulare le attività previste in caso di stato di emergenza.

Le attività di carattere sportivo e laboratoriale si terranno nelle strutture messe a disposizione dalla rete informale che collaborerà alla realizzazione delle attività, costituita da *A.S.D* affiliate alla *UISP* che metteranno a disposizione gratuitamente le strutture (palestre, piscine, campi ecc...) funzionali allo svolgimento delle attività sportive ed alla collaborazione dei partner del progetto *ASD Mondial e "il Bruco e la farfalla"* che metteranno a disposizione le loro esperienze per l'organizzazione di pratiche sportive e di wellness e laboratori. Tali attività saranno supervisionate da personale esperto dell'ente attuatore del progetto, oltre che da medici dello sport individuati dall'ente, che interverranno in caso di necessità.

Piano di intervento 2:

Riappropriazione degli spazi pubblici e dei beni comuni volti alla promozione sportiva attraverso l'organizzazione di attività sportive nel territorio e di aggregazione intergenerazionali volte alla promozione e valorizzazione dello sport.

Azione 2.1. Avviare ad uno sport gli utenti coinvolti nelle attività laboratoriali e le loro famiglie.

Attività 2.1.1 strutturazione alle attività sportive a squadre per adolescenti e le loro famiglie, utili all'avviamento alla pratica di uno sport in maniera continuativa, partendo dagli interessi e dalle predisposizioni dei singoli utenti, evidenziate durante le attività laboratoriali:

reclutamento dell'utenza dai fidelizzati dei laboratori psicomotori; ideazione e programmazione delle attività sportive sulla base di predisposizioni e fascia di

età; condivisione delle attività con l'utenza attraverso proposte e feedback verbali, ma anche tramite la somministrazione di questionari di gradimento;

Attività 2.1.2 organizzazione di tornei sportivi col coinvolgimento delle famiglie promuovendo lo scambio intergenerazionale e lo sport di squadra: preparazione della strumentazione utile all'attività specifica, allestimento delle location in cui si svolgeranno i tornei, suddivisione dell'utenza in gruppi/squadre e predisposizione di operatori sportivi per la supervisione dell'attività.

Azione 2.2 Organizzare manifestazioni ed eventi sportivi nel territorio

Attività 2.2.1 Contatti con le Istituzioni pubbliche per l'individuazione di luoghi pubblici da utilizzare per lo sviluppo della pratica sportiva sul territorio. Verranno contattati i Comuni delle aree interessate, attraverso contatti email e appuntamenti programmati, in cui si richiederà l'elenco delle strutture potenzialmente utilizzabili per lo scopo da raggiungere. Si passerà alla successiva richiesta formale di autorizzazioni e sopralluoghi.

Attività 2.2.2 Promozione e organizzazione di eventi nelle principali piazze delle città coinvolte nel progetto, al fine di promuovere lo sport per tutti, di realizzare gare e manifestazioni sportive (come ad esempio la manifestazione Vivicittà) e in luoghi che si intende valorizzare e che rappresentano beni comuni in disuso o poco sfruttati, come parchi cittadini, ville, spiazzi, corsi e viali cittadini, campi sportivi, palestre comunali, palestre in edifici scolastici e spazi aperti annessi, ecc... Verrà creato un coordinamento con tutte le strutture sportive del progetto e con la sede nazionale per la realizzazione delle manifestazioni sia da un punto di vista programmatico che organizzativo; e infine, si procederà all'allestimento di aree adibite ad attività sportive, previa autorizzazione per l'utilizzo di luoghi pubblici e istituti scolastici. Alla fine di ogni attività ci sarà la ricollocazione della strumentazione utilizzata e la pulizia del luogo nel rispetto della cura ambientale. *Nella eventualità del perpetuarsi delle restrizioni causate dal covid-19, le gare saranno organizzate rispettando tutti i protocolli di sicurezza del caso. Si prevede, inoltre, la possibilità di rimodulare le attività previste in caso di stato di emergenza.*

Tali attività verranno programmate, per la sede di Enna, con il contributo del partner del progetto "Comune di Enna" che metterà a disposizione strutture, attrezzature, concessioni e utilizzerà i propri canali informativi per promuovere gli eventi negli altri Comuni delle sedi attuative del progetto.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:												
Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo: Promuovere la pratica sportiva tra i giovani come momento di aggregazione, socializzazione e di relazione intergenerazionale.												
Attività 1.1.1. reclutamento dell'utenza attraverso percorsi di fidelizzazione dei cittadini.	x	x	x					x	x			
Attività 1.1.2 Pianificazione e organizzazione di laboratori di attività psicomotorie ed espressivo corporee;		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 1.1.3 programmazione e organizzazione, sul territorio, di attività sportive a squadre con gare.			x		x		x		x		x	
Attività 2.1.1 strutturazione alle attività sportive a squadre per adolescenti e le loro famiglie.		x	x	x	x	x			x	x	x	
Attività 2.1.2 organizzazione di tornei sportivi col coinvolgimento dei genitori e delle famiglie.			x			x			x			x
Attività 2.2.1 Contatti con le Istituzioni pubbliche		x		x		x	x			x	x	
Attività 2.2.2 Promozione e organizzazione di eventi nelle principali piazze delle città coinvolte nel progetto.			x	x			x	x		x	x	
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						

Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	
Tutoraggio										x	x	x

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Gli operatori volontari saranno impegnati in tutte le sedi con lo stesso ruolo e porteranno avanti le stesse attività condivise da tutte le sedi di attuazione.	
Attività del progetto	Ruolo del volontario
<i>Attività 1.1.1.</i> reclutamento dell'utenza attraverso percorsi di fidelizzazione dei cittadini tramite campagne di informazione/promozione e attraverso il contatto con gli istituti scolastici del territorio.	Si occuperanno di pubblicizzare le iniziative attraverso canali informatici , volantinaggio e mailing list dell'associazione. Accompagneranno il personale dell'Ente alla presentazione del progetto nelle scuole presenti nel territorio coinvolto e, insieme allo staff, valuteranno la possibilità di attuare alcuni laboratori presso le strutture scolastiche.
<i>Attività 1.1.2</i> Pianificazione e organizzazione di laboratori di attività psicomotorie ed espressivo corporee; strutturazione di laboratori settimanali di ginnastica (anche ginnastica dolce), attività sportive, competizioni a squadre, laboratori espressivo motori e attività di ballo che potranno essere svolte sia negli istituti scolastici coinvolti e sia nelle strutture (di aggregazione sociale) messe a disposizione dagli Enti che aderiscono alla rete dell'Associazione.	Dopo un primo momento di formazione, condurranno gli esercizi fisici insieme agli operatori dell'Ente. Nelle attività di laboratorio, affiancheranno gli utenti e li guideranno durante l'attività, valuteranno insieme allo staff eventuali proposte personalizzate e individualizzate e lo sport più idoneo da proporre agli utenti, sulla base dell'osservazione diretta e dei colloqui con le famiglie In caso di criticità, contatteranno gli esperti al fine di garantire un pronto intervento. Saranno attivamente impegnati nella gestione delle attività sportive a supporto del personale preposto. Gli stessi avranno anche il compito di gestire le attività di segreteria per pianificare una programmazione settimanale delle attività e contattare l'utenza.
<i>Attività 1.1.3</i> programmazione e organizzazione, sul territorio, di attività sportive a squadre con gare.	Nel caso di attività sportive pubbliche, gli operatori volontari, a supporto del personale dell'ente, cureranno l'organizzazione dell'evento, i contatti con i destinatari e la distribuzione di cappellini, maglie e materiale utile alla realizzazione dell'evento. Infine, gli operatori avranno il compito di riordinare gli attrezzi utilizzati. Parteciperanno attivamente agli incontri dello staff.
<i>Attività 2.1.1</i> strutturazione alle attività sportive a squadre per adolescenti e le loro famiglie, utili all'avviamento alla pratica di uno sport in maniera continuativa, partendo dagli interessi e dalle predisposizioni dei singoli utenti, evidenziate durante le attività laboratoriali.	Si occuperanno di contattare squadre presenti nel territorio per organizzare partite, organizzeranno tornei, supporteranno la segreteria per l'organizzazione degli eventi. Indirizzeranno gli utenti verso la pratica continuativa di uno sport, sulla base delle osservazioni durante lo svolgimento dei laboratori, coinvolgendo altresì le famiglie, al fine di incoraggiare l'iniziativa.
<i>Attività 2.1.2</i> organizzazione di tornei sportivi col coinvolgimento dei genitori e delle famiglie,	

promuovendo lo scambio intergenerazionale e lo sport di squadra.	
<i>Attività 2.2.1</i> Contatti con le Istituzioni pubbliche per l'individuazione di luoghi pubblici da utilizzare per lo sviluppo della pratica sportiva sul territorio. Richieste di autorizzazioni, sopralluoghi e allestimento di aree adibite ad attività sportive.	Si occuperanno della segreteria organizzativa: contatti con i Comuni, Istituti scolastici per reperire informazioni riguardanti i luoghi adibiti ad attività sportive; supporto al personale dell'ente per effettuare sopralluoghi dei siti interessati.
<i>Attività 2.2.2</i> Promozione e organizzazione di eventi nelle principali piazze delle città coinvolte nel progetto, al fine di promuovere lo sport per tutti, di realizzare gare e manifestazioni sportive (come ad esempio la manifestazione Vivicittà) e in luoghi che si intende valorizzare e che rappresentano beni comuni in disuso o poco sfruttati, come parchi cittadini, ville, spiazzi, corsi e viali cittadini, campi sportivi, palestre comunali, palestre in edifici scolastici e spazi aperti annessi, ecc...	Si occuperanno dei contatti con gli enti e i soci tesserati dell'associazione al fine di pubblicizzare l'iniziativa; inseriranno l'evento sui social network e sui siti locali dell'ente; parteciperanno alla realizzazione del materiale informativo; si dedicheranno al supporto logistico dell'iniziativa: distribuzione delle maglie e dei gadget, assistenza all'utenza nelle fasi di iscrizione e durante le gare e le manifestazioni sportive, allestimento delle attrezzature e riordino.

Gli operatori volontari in SCU in servizio presso la sede regionale dell'ente avranno in più il compito di mantenere i contatti con le altre sedi d'attuazione, al fine di informare le stesse sulle iniziative organizzate dall'Associazione regionale, di raccogliere le iniziative promosse dalle singole sedi e pubblicizzarle sul sito; registrare l'utenza e valutare, insieme al coordinatore regionale, l'impatto che il progetto ha sul territorio, le criticità emerse e i punti di forza su cui investire.

Tutti gli operatori volontari avranno, altresì, il compito di registrare gli utenti e di redigere le schede anagrafiche e i file con la raccolta dei dati relativi ai soci che parteciperanno alle iniziative promosse dalle sedi.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Tutte le sedi di attuazione avranno a disposizione tutte le figure professionali presenti nel progetto e si coordineranno per programmare i loro interventi all'interno di ogni sede.

Relativamente al soggetto attuatore Uisp Sicilia (Comitato regionale):

- **1 Esperto** in comunicazione e coordinamento, trasversale a tutte le attività previste dal progetto, con esperienza pluriennale, volontario in servizio presso la sede regionale del progetto, esperto del settore e dell'area di intervento del progetto, di gestione gruppi di lavoro e comunicazione istituzionale, della ricerca e dell'informazione. L'esperto coordinerà tutte le attività progettuali, di promozione e istituzionali. Si occuperà, inoltre, di concordare con gli esperti degli enti affiliati le attività e di rafforzare la rete dei partenariati, oltre a coinvolgere e sensibilizzare gli attori locali. Sarà punto di riferimento degli esperti del settore

presenti in tutte le sedi di attuazione e garantirà l'attuazione delle azioni individuate al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti. (*attività 1.1.1 – 2.2.1*)

Per la sede Comitato Regionale UIsp Sicilia in condivisione con la sede di Enna e per la sede di Bivona:

- **2 Psicologi** (uno per ogni sede), operatore volontario, che da anni collabora con l'Ente nella presa in carico di utenti con disagio, che sarà di supporto, su richiesta delle singole sedi, nel caso in cui si ritenesse necessario un suo intervento (ad esempio, incontri con utenti sulla gestione dell'aggressività, sul rispetto delle regole e/o su aspetti legati al disagio psicofisico, individuali o di gruppo, nell'ambito della realizzazione dei laboratori con i minori). (*attività 1.1.2 - 2.1.1*)

Per le sedi di: Comitato Regionale UIsp Sicilia, Catania, Erice, Caltanissetta, Enna, Messina, Bivona, Santo Stefano Quisquina, San Giovanni Gemini, Giarre, Ragusa:

12 Operatori sportivi, volontari in servizio presso le sedi d'attuazione, con esperienza pluriennale nel settore e nell'area di intervento del progetto, che coordineranno e affiancheranno gli operatori volontari nell'organizzazione e nella gestione dei laboratori, delle attività psicomotorie ed espressivo corporee e delle competizioni a squadre. Gli operatori, dopo un addestramento nei primi tre mesi di avvio dal progetto, metteranno gli operatori volontari in condizione di gestire in autonomia le attività; garantiranno il supporto alla gestione dei laboratori durante l'intero arco dell'anno e coordineranno il gruppo di lavoro e gli incontri di preparazione e valutazione pre e post attivazione dei laboratori. Incontreranno, supportati dai volontari, gli utenti fidelizzati, al fine di individuare la pratica sportiva continuativa più idonea in funzione alla valutazione soggettiva e individuale di ogni utente. Gestiranno i rapporti con le famiglie. Gli stessi coordineranno le attività connesse all'organizzazione dei tornei e degli eventi sportivi pubblici. (*attività 1.1.1 - 1.1.2; attività 2.2.1*)

11 Educatori e animatori, (1 in ogni sede) soci volontari dell'ente, esperto in animazione culturale e formazione dei giovani, con esperienza pluriennale nel campo delle attività ludico-sportive e giochi di gruppo psicomotori, che supporteranno le attività coordinate dagli operatori sportivi. (*attività 1.1.1 – 1.1.2, attività 2.1.1 - 2.1.2*)

Per le sedi di: Comitato Regionale UIsp Sicilia, Catania, Erice, Caltanissetta, Messina, Bivona, Ragusa:

- **7 Medici dello sport**, (uno in ogni provincia), che da anni offrono la propria consulenza volontaria su specifica richiesta delle singole sedi e che intervengono tempestivamente in caso di infortunio durante le attività fisiche o durante le manifestazioni e gli eventi in luoghi pubblici. Gli stessi interverranno su richiesta dove necessario per valutare benefici e rischi in casi particolari, valutando l'attività più idonea all'utente in presenza di patologie o condizioni invalidanti. (*attività 1.1.2 – 1.1.3, attività 2.1.2 -2.2.1*)
- **7 esperti in comunicazione** (1 in ogni provincia operativa), soci dirigenti volontari dell'ente, esperti in comunicazione interna ed esterna, che cureranno i rapporti con le istituzioni, gli enti partner e col coordinatore regionale del progetto. Assisteranno agli incontri del gruppo di lavoro; metteranno a disposizione degli operatori volontari strumenti idonei a pubblicizzare gli eventi sia al pubblico (sito web, social network, stampa locandine e materiale informativo, mailing list), che alle istituzioni (scuole, enti locali, contatti sul territorio), al fine di promuovere le iniziative e diffondere i risultati ottenuti. Supporteranno gli operatori volontari nella realizzazione di materiale utile alla promozione e divulgazione degli eventi. (*attività 1.1.1, attività 2.2.1*)

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali **presenti in ogni sede** e ritenute necessarie ed adeguate all'attuazione del progetto.

Risorse strutturali, tecniche e strumentali	Numero	Attività progettuali/ finalità/ utilità
Stanza con postazione completa di tavolo, sedia, telefono, computer connesso ad internet, fax, fotocopiatrice, stampanti e scanner per ogni sede d'attuazione coinvolta	2	Organizzare le attività e supportare l'organizzazione tecnica e logistica delle azioni previste dal progetto: contatto delle scuole, pubblicizzazione delle attività e del progetto educativo promossi dall'ente, comunicazione e gestione delle attività in cui sono coinvolti gli enti partner, trasmissione dati raccolti, contatti con gli enti partner e con le istituzioni presenti nel territorio, organizzazione degli incontri con le famiglie e gli utenti, calendarizzazione dei laboratori nelle scuole e negli impianti sportivi. <i>(risorsa trasversale al progetto, utile per lo svolgimento di tutte le attività)</i>
<u>Materiali di consumo</u> , quali cancelleria, cd, raccoglitori, ect..	n.q.	Raccogliere materiali, dati, appunti, per lo svolgimento delle attività, utilizzati altresì, durante i momenti di formazione, oltre alla stampa di documenti utili e dispense sugli argomenti trattati, negli incontri di formazione specifica. <i>(Attività 1.1.1 -2.2.2)</i>
<u>Stanza attrezzata per la realizzazione dei laboratori e attrezzature sportive</u> - quali bastoni, birilli, palloni da pallavolo, palloni da calcio, palloni da basket, canestro da basket, porte di calcio.	1 per ogni sede coinvolta dal progetto	Realizzazione delle attività psicomotorie e alla pratica sportiva. Tali attività, in ogni caso, si svolgeranno prevalentemente nel territorio, negli spazi messi a disposizione dalle scuole coinvolte nel progetto, dagli enti partner e dalle ASD affiliate all'UIISP presenti nel territorio e che gestiscono strutture e impianti sportivi, oltre che nelle piazze e nei luoghi pubblici in cui si riterrà di intervenire al fine della riappropriazione degli spazi.

		(Attività 1.1.2 - 1.1.3 - 2.1.1 - 2.1.2 - 2.2.2)
Videoregistratore, videoproiettore, filmati, lettori dvd e computer portatile, impianto di amplificazione e casse	1 per ogni sede coinvolta dal progetto	Utili alla proiezione di immagini e musica durante i laboratori e in occasione degli eventi e delle manifestazioni pubbliche; (Attività 1.1.3 - 2.1.1 - 2.2.2)
Gadget, pettorine, magliette e cappellini, gazebo e sedie, bandiere e traguardi,	n.q.	Realizzazione delle gare e delle competizioni all'aperto e nel territorio. (Attività 1.1.3 - 2.1.1 - 2.2.2)

Oltre alle utenze dedicate e alle attrezzature presenti presso le sedi, saranno stampati, al fine di promuovere le attività, materiali informativi quali dépliant, manifesti per gli eventi pubblici, utili altresì, all'attività di promozione del SCU.

Le strutture e i materiali di cui sopra sono presenti e messi a disposizione degli operatori volontari e dell'utenza in tutte le sedi di attuazione, al fine di garantire l'attuazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi in tutte le realtà territoriali coinvolte.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Considerando le finalità del progetto, la necessità di attuazione delle attività sportive nel territorio e in luoghi adeguatamente attrezzati, le esigenze degli studenti e gli accordi con le scuole da realizzarsi in itinere, le attività previste potranno essere svolte anche all'interno degli istituti scolastici coinvolti e presso alcune palestre affiliate alla UISP presenti nei comuni coinvolti nella realizzazione del progetto, oltre che in luoghi e piazze pubbliche. Gli operatori dovranno garantire la possibilità di rendersi disponibili per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalla sede di attuazione, secondo quanto calendarizzato dall'OLP, con possibilità di organizzazione dei turni nelle giornate di sabato e nei giorni festivi. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP. È richiesta agli operatori volontari anche la disponibilità di utilizzare mezzi ai fini della realizzazione delle attività pubbliche. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

--

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

IL BRUCO E LA FARFALLA C.F. 91052760864	L'Associazione coadiuverà i volontari nell'organizzazione dei corsi dedicati alle attività motorie ed espressive-corporee, laboratori. <i>(Attività 1.1.2)</i>
COMUNE DI ENNA C.F. 00100490861	Il Comune di Enna metterà a disposizione dei ragazzi delle strutture adeguate affinché si possano favorire le attività dal progetto elencate, in atto vi è una convenzione per l'utilizzo della struttura sita in via Toscana, al cui interno si trovano: campo di calcio, spogliatoi, tribuna, pineta, area destinata ad attività multidisciplinari (pallavolo, pallacanestro, gincana ecc.); inoltre si occuperà di promuovere le attività presso gli altri Comuni delle città interessate dal progetto <i>(Attività 2.2.1 -2.2.2)</i>
Asd MONDIAL C.F. 91057270869 P.IVA 01229260862	Metterà a disposizione gli istruttori, che spiegheranno tecniche di fitness, motivation, wellness, training, cardio all'utenza che afferisce alle strutture delle sedi operative. <i>(Attività 1.1.3)</i>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di

ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di via Carlo raò, 16 – Palermo.

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive. Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede UISP Comitato Regionale Sicilia Aps Via Libertà ,105 Enna.

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

In vista di eventuali restrizioni covid, alcune lezioni saranno erogate a distanza in modalità online, per non oltre il 50% delle ore previste dal piano formativo di cui al box 19.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- formazione a distanza in modalità sincrona
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulate: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell’incidente, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u>	8 ore

<p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ✓ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ✓ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ✓ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ✓ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ✓ Gestione delle situazioni di emergenza 	<p>2 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ✓ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ✓ Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: <i>Presentazione del progetto</i>	
Contenuti	Ore
Obiettivi della UISP, storia dello sport, concetti generali sull'associazione, presentazione del progetto e degli obiettivi, aspettative dei volontari e analisi delle competenze.	4
Modulo C: <i>Misure di prevenzione ed emergenza</i>	
Contenuti	Ore

Rischi connessi all'impiego di operatori volontari nel progetto di SCU; rischi nell'espletamento delle attività presso le manifestazioni sportive, e nelle attività presso le scuole e nelle palestre.	2
Modulo D: gestione di un laboratorio corporeo espressivo	
Contenuti	Ore
Costruire un laboratorio, il controllo motorio, principi di neurofisiologia, principi di ginnastica preventiva, presentazione di esercizi.	24
Modulo E: Empowerment individuale e di gruppo	
Contenuti	Ore
dinamiche di gruppo, ruoli, funzioni, compiti, tecniche di animazione e ludico-ricreative, gestione dei conflitti e sport di squadra	26
Modulo F: Psicologia della salute e dell'età adolescenziale	
Contenuti	Ore
Sviluppo, problematiche connesse all'adolescenza, dinamiche sociali	6

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test,	Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <ul style="list-style-type: none"> -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. 	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

<p>Gallina Valentino Renato Maurizio nato il 12/11/1958 a Enna</p>	<p>Di essere dipendente dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna dal 1991 a tutt'oggi, e in servizio presso il SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO "SPRESAL" (ex MEDICINA DEL LAVORO - U.O. Controllo e Vigilanza) dal 1991, con la qualifica di T.D.P.A.L.L. "Esperto" cat. DS4 Coordinatore (Ispettore U.P.G.); Per l'anno accademico 2017/2018/2019: docente e organizzatore in diversi corsi di formazione sulla prevenzione dei rischi e sulla tutela della salute.</p>	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>
<p>Ramona Murgano nata a Enna il 17/02/1986</p>	<p>Laurea in Psicologia clinica, indirizzo dell'intervento clinico presso la facoltà di Scienze Umane e sociali dell'università degli studi di Enna "kore"</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tirocinio post-laurea presso "I corrieri dell'OASI" Società cooperativa Sociale (prevenzione,diagnosi ed intervento di tipo psico-pedagogico-sociale nel campo della disabilità evolutive ed acquisite e supporto alle famiglie). -Attività psicodiagnostica e psicoeducativa per bambini e preadolescenti/adulti con disturbo dello spettro autistico e/o Disabilità intellettiva. -Grest estivi,doposcuola,organizzazione di eventi specifici sempre rivolti ai bambini che hanno dei problemi a livello familiare e sociale. -Tirocinio presso I.S.SCO di Enna (Istituto superiore per le scienze cognitive) -Ha coordinato e ha fatto parte dello staff per l'evento Moveweek presso il comitato provinciale Uisp di Enna -In qualità di responsabile Progetti del Comitato Provinciale Uisp di Enna partecipa alla Conferenza Primaria per il coordinamento Provinciale GAP, coordina il progetto per adolescenti/giovani utenti dell'ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni,coordina il progetto "Adottiamo il Quartiere" -In qualità di Esperto Esterno ha tenuto delle lezioni frontali ai ragazzi del servizio civile inseriti nel progetto "SportxTutti", "SportLAB" 	<p>Modulo E e F</p>

	<p>-Sostiene laboratori di sostegno psico-educativo ad un gruppo di bambini</p> <p>-Attività di doposcuola a bambini di scuola elementari e media</p> <p>-Membro del consigliere Regionale, Vicepresidente (comitato territoriale UISP di Enna)</p> <p>-Responsabile del laboratorio artistico all'interno del progetto di Animazione Estiva "Ottanta voglia di Estate" rivolto agli ospiti della casa di Riposo "Centro di accoglienza Santa Lucia" (Associazione di promozione sociale e culturale "Il bruco e la farfalla" di Enna</p>	
<p>Vincenzo Maurizio Sapienza nato a Caltanissetta il 03/04/1954</p>	<p>Maturità scientifica, formatore, esperto in politiche del lavoro e orientamento professionale. Progettista di sistemi e interventi formativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettista FAD - Formatore nei corsi di formazione professionale della regione siciliana dal 1974 - Analista progettista Responsabile dei processi dal 2000 al 2015 (Promozione, progettazione e sviluppo delle attività. Analisi delle dinamiche del mercato del lavoro e dei bisogni territoriali. Accoglienza e formazione orientativa ai soggetti che usufruiscono degli ammortizzatori sociale. - Progettazione e conduzione nel corso "La scuola organizza il sociale", "azioni positive in favore dei lavoratori cittadini stranieri" "progetto R.I.C.O". <p>-Coordinatore del progetto ITER (IFTS)</p> <p>-Progettazione FSE- esperto in analisi dei bisogni formativi e progettazione di sistemi</p> <p>-Studi di Sociologia presso UNIPA</p> <p>-Presidente del comitato provinciale UISP di CL, membro del consiglio e della direzione regionale, Responsabile regionale della formazione e organizzatore dei corsi di formazione per dirigenti e atleti. Organizzatore delle attività sportive,</p>	<p>Modulo B, C, D.</p>

	<p>referente regionale dei progetti riguardanti l'inclusione, presidente nazionale di federazione sportiva in ambito automobilistico.</p>	
<p>Pecoraro Antonino nato a Bivona il 23/06/1966</p>	<p>Abilitazione all'insegnamento di educazione fisica e insegnante di ruolo di "Scienze Motorie" presso Istituti Superiori Direttore tecnico di impianti sportivi e istruttore in varie discipline sportive. Docente per corso di formazione - "Operatore sportivo per disabili". Dirigente presso la Uisp di Agrigento in cui ha gestito e organizzato corsi di formazione per istruttore di nuoto . Docente presso il CONI per corsi di formazioni per docenti di educazione fisica. Fiduciario e Maestro di salvamento – Istruttore nazionale di nuoto. Esperto di impiantistica sportiva presso la Uisp Sicilia. Programmazione, organizzazione e conduzione di laboratori presso agenzie educative e di formazione professionale. Partecipazione a progetti PON sullo sport. Relatore in diversi convegni e docente per il conseguimento di certificazioni.</p>	<p>Moduli B - C - D</p>
<p>Rizza Maria Alessandra Nata a Santo Stefano Quisquina il 18/08/1988</p>	<p>Laurea in psicologia clinica e della salute. Si è occupata della realizzazione di progetti volti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di inserimento e partecipazione sociale agendo sulle dinamiche di gruppo, sulla relazione interpersonale e sull'organizzazione dei servizi in ambito educativo. Attività di sostegno scolastico e psicologico e ludico-ricreative rivolte a minori che versano in problematiche di tipo psicologico, familiare e sociale. Partecipazione e collaborazione al progetto per ridurre la dispersione scolastica e la marginalità sociale tramite un incremento delle attività "sane" quali la cultura e lo sport. Programmazione e svolgimento di attività ludico ricreative , sportive e manuali volte al sostegno socio educativo per minori non accompagnati.</p>	<p>Modulo E -F</p>

	Psicologa e responsabile del monitoraggio e della valutazione di progetti sull'aggregazione giovanile. Socia della Uisp Agrigento in cui si occupa del supporto nel coordinamento di attività e manifestazioni sportive.	
--	---	--

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
 La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

--

- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2)

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)(minimo 1 mese massimo 6 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

-

-

Continuativo Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

--

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

--

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

x

25.1)

Durata del periodo di tutoraggio (*)
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali **27**
di cui:

- numero ore collettive **21**
- numero ore individuali **6**

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (**15 ore complessive**), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di **4 ore** e altre **2 ore** dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di **6 ore** per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo										x		
Incontro collettivo su linee guida per affrontare colloqui di lavoro											x	
Incontro collettivo di sostegno alla ricerca del lavoro											x	x
Colloqui individuali per bilancio di competenze										x	x	x
Orientamento individuale e informativo										x	x	x
Incontro finale collettivo di confronto												x
Attività opzionali											x	x

25.4) *Attività obbligatorie (*)*

Gli incontri saranno finalizzati ad attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende le province di Palermo e Siracusa (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego, programma Garanzia Giovani, agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Incontri collettivi per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro, fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).
- Colloquio individuale volto a:
 - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale; ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita ed elaborare un curriculum vitae con supporto alla sua compilazione. Supporto nell'utilizzo degli strumenti più comunemente utilizzati (Europass), Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.
- Orientamento individuale attraverso colloquio informativo sulle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni; supporto nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.
- Incontro finale collettivo finalizzato al confronto di esperienze e all'analisi collettiva su idee progettuali di modalità di accesso al lavoro e/o di imprenditorialità.

25.5) *Attività opzionali*

- Attivazione di contatti presso gli enti profit per dare la possibilità all'operatore volontario di svolgere attività di stage o tirocinio;
- Colloqui individuali con professionista psicologa in cui verranno insegnate strategie di fronteggiamento allo stress emotivo.

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Murgano Ramona
Rizza Maria Alessandra